



Milano, 6 dicembre 2009

Manifestazioni in Piazza, attenzione .. c'è anche il rovescio della medaglia.

Il 5 dicembre, si è tenuta a Roma la manifestazione del NO Berlusconi-Day.

Una mobilitazione nata in rete, che ha coinvolto centinaia di migliaia di persone che si sono date appuntamento via web per partecipare al corteo per le vie della capitale; per questo non si può non apprezzare e aderire alle motivazioni comprendendo gli sforzi di chi, pur di essere presente a Roma, ha sostenuto notevoli sacrifici anche economici. Però ci sono alcuni aspetti che ritengo siano altrettanti importanti e che debbano farci riflettere.

La politica è una cosa seria, e l'Italia merita dirigenti politici capaci di elevare il più possibile la qualità del dibattito per individuare e condividere soluzioni concrete per il bene di tutti. Non è sufficiente scendere in piazza con le bandiere senza avere un programma/progetto politico con contenuti condivisi, certi e, soprattutto, politicamente realizzabili.

I partiti in Italia devono essere strutturati e organizzati con persone capaci di governare oppure fare seriamente opposizione politica al fine di contestare e contrastare chi non governa correttamente, e farlo nelle sedi preposte del parlamento italiano, altrimenti se andiamo tutti in piazza per fare opposizione a cosa servono i deputati eletti in parlamento i quali dovrebbero rappresentare l'opposizione nel Paese?

Sabato scorso abbiamo visto che tantissimi cittadini hanno contestato in modo diretto il Presidente del Consiglio: vuol forse dire che queste persone non si sentono rappresentati dai partiti che dovrebbero esercitare il ruolo politico di opposizione a questo governo? Bisogna pensare che la protesta sia diretta nei due sensi, cioè oltre che verso il governo anche nei confronti dell'opposizione? Questo potrebbe essere il rovescio della medaglia??

Sembrerebbe che qualche partito abbia finanziato l'iniziativa mettendo a disposizione degli organizzatori un sostanziale contributo economico per poter pagare le varie spese, palco, service, artisti e quanto altro necessario per la buona riuscita della manifestazione.... se così dovesse essere, allora quanta "IPOCRISIA" abbiamo visto nelle interviste in tv ??? E' stato affermato che la manifestazione era organizzata fuori dalle "logiche politiche" ... sarà vero???

Io credo che prima di manifestare contro le persone, sarebbe meglio chiedere ai partiti di opposizione di adoperarsi affinché si cambi questa legge elettorale, in modo da consentire ad ogni cittadino di poter scegliere il candidato da votare.



Smettiamola di individuare le persone come avversari politici, le contestazioni vanno rivolte ai partiti e ai programmi ad essi collegati: la politica del corpo a corpo non ci porta da nessuna parte.

Come Italia Attiva stiamo lavorando per costruire rapidamente la nostra struttura organizzativa in tutt'Italia al fine di consolidare la presenza politica nei vari territori e speriamo presto anche nelle istituzioni, perché la situazione è veramente drammatica.

Contemporaneamente alla **riforma elettorale** bisogna affrontare il grave problema del **lavoro**. In Italia è lievitato il numero di aperture di partite Iva, e in tanti casi il fatturato annuo è al di sotto dei 10.000,00 €, molto pochi per essere considerati “ imprenditori”; quindi, numeri non sufficienti per alimentare l'economia di un paese, e con la crisi che sta travolgendo le aziende mi sembra che gli unici certi sui quali “l'economia possa fare affidamento” sono gli stipendi degli statali e le misere pensioni della stragrande maggioranza dei pensionati..... proprio magra consolazione.

Questa mia riflessione non vuole essere una polemica nei confronti di nessuno: rispetto le idee di tutti, ma uno **Stato** come il nostro, in un periodo così lungo di crisi ed incertezze, non si può permettere di avere partiti che devono esercitare il ruolo di opposizione, assistere e sostenere “iniziative di piazza” senza un progetto politico adeguato o addirittura al di fuori degli organismi democratici del parlamento.

Il Segretario Regionale di Italia Attiva Lombardia
Delfino Massimo Parlato